



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0390797-2007

PU-GDAP-1e00-14/12/2007-0390797-2007

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
ROMA

C.G.I.L. – F.P./P.P.
Via Leopoldo Serra, 31
ROMA

U.I.L. – P.A./P.P.
Via Emilio Lepido, 46
ROMA

e p.c. Al Signor Direttore Generale
del Personale e della Formazione
SEDE

OGGETTO: tutela del dirigente sindacale nell'ambito degli avvicendamenti
programmati e previsti con la contrattazione decentrata art.6 A.N.Q.

Con riferimento a quanto rappresentato da codeste OO.SS. con la nota congiunta in ordine all'oggetto, si evidenzia in via preliminare, l'obbligo delle Parti di rispettare gli accordi territoriali sottoscritti.

A tal riguardo si richiamano alcuni dei principi che hanno ispirato l'A.N.Q. nel suo complesso: osservanza delle regole contrattuali, buona fede, correttezza, pari opportunità, trasparenza, organizzazione del lavoro rispettosa dei diritti del personale.

Il principio della trasparenza trova la sua massima espressione laddove si è previsto che l'assegnazione del personale in posti che richiedano particolari attitudini e capacità professionali sia disposta mediante il ricorso alla procedura dell'interpello, demandando alla Parte Pubblica ed alla Parte Sindacale - in sede di contrattazione decentrata -



Ministero della Giustizia

l'individuazione dei criteri. Tutto ciò in armonia con le linee generali di cui all'art. 4 dell'A.N.Q., che impone all'Amministrazione di informare preventivamente e con congruo anticipo la parte sindacale su una serie di istituti, tra cui la mobilità interna anche temporanea, prima di procedere all'esame congiunto. Le norme vigenti non escludono tuttavia il potere - dovere dell'Autorità Dirigente di procedere - per motivi di urgenza e per garantire i fini istituzionali dell'Amministrazione - a coprire in via temporanea posti di servizio scoperti, ferma restando la dovuta informazione, atteso che gli assetti organizzativi attengono specificatamente alle competenze dell'Amministrazione ed alla sua esclusiva sfera di valutazione discrezionale.

In ordine poi alla tutela del dirigente sindacale, in tema di mobilità all'interno dello stesso istituto, si ritiene che un semplice mutamento di funzione o di incarico del dirigente sindacale non presupponga l'obbligo della richiesta del Nulla Osta sia perché valgono i principi generali (art. 4 e art. 9 punto 1 e 2 dell'A.N.Q.), sia perché le intese raggiunte dalle Parti a livello locale riguardano - se non diversamente pattuito - tutto il personale dell'istituto e poi perché l'assegnazione ad un posto di servizio diverso nell'ambito della stessa struttura, non precludendo il contatto del dirigente sindacale con i lavoratori dell'istituto ove opera ed è conosciuto, non fa venir meno l'effettività dell'esercizio dell'attività sindacale.

In relazione a quanto sopra esposto, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Il Direttore dell'Ufficio

Pescara, li 03.12.2007

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Ettore FERRARA

Roma

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott. Massimo DE PASCALIS

Roma

All'Ufficio delle Relazioni Sindacali
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott.ssa Pierina CONTE

Roma

Al Provveditore Regionale per L'Abruzzo e Molise
Dir.Gen. Dott. Giovanni VESCHI

Pescara

Alle Segreterie delle OO.SS. Nazionali e Regionali di Polizia Penitenziaria

Loro Sedi

Alla Direzione della Casa Circondariale di Pescara
Dott. Franco PETTINELLI

Pescara

OGGETTO: TUTELA DEL DIRIGENTE SINDACALE NELL'AMBITO DEGLI AVVICENDAMENTI
PROGRAMMATI E PREVISTI DALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA Art.6 A.Q.N.

In riferimento alla nota congiunta delle scriventi OO.SS. già in possesso a gli Organi in indirizzo, visto l'immobilismo della Direzione della Casa Circondariale di Pescara, si ribadisce fortemente che tale situazione sta condizionando negativamente la realtà di molti Istituti penitenziari.

Si chiede nuovamente agli Organi destinatari della presente l'urgente intervento teso alla soluzione di tale controversia, di comune interesse sia dell'Amministrazione che dei lavoratori a garanzia del buon andamento e funzionamento dei servizi negli Istituti.

Si allega la precedente nota di cui all'oggetto, nonché la posizione della posizione espressa dal Vice Capo del Dipartimento con nota n.0336496 del 24/10/2006

In attesa di urgente riscontro alla presente di invio distinti saluti.

C.G.I.L. Fp

UIL PA

SAPPA

03 DIC. 2007

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Ettore FERRARA **Roma**
Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott. Massimo DE PASCALIS **Roma**
All'Ufficio delle Relazioni Sindacali
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Pierina CONTE **Roma**
Al Provveditore Regionale per L'Abruzzo e Molise
Dott. Gianni VESCHI **Pescara**
Alle Segreterie delle OO.SS. Nazionali e Regionali di Polizia Penitenziaria **Loro Sed**
E, p.c. Alla Direzione della Casa Circondariale di Pescara **Pescara**

OGGETTO: tutela del dirigente sindacale nell'ambito degli avvicendamenti programmati e previsti dalla contrattazione decentrata Art. 6 A.O.N.

Le scriventi OO.SS., con la presente intendono evidenziare agli organi in indirizzo, della situazione che si sta verificando nell'istituto di Pescara, per effetto di posizioni assunte da alcune OO.SS. che si contrappongono ai principi delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale sanciti dall'Accordo Quadro Nazionale, e all'ottica della trasparenza e nella correttezza nei rapporti delle relazioni sindacali.

Si assiste all'inverosimile, alcune sigle sindacali quali: CISL - UGL - SINAPPE, non hanno concesso il proprio nulla osta all'avvicendamento alla rotazione dei posti di servizio dei propri dirigenti sindacali; la sigla OSAPP alla data odierna non ha dato riscontro alla Direzione di Pescara, e tale atteggiamento sta condizionando il piano di mobilità già contrattato a livello decentrato, teso a garantire le legittime aspettative del personale nell'ambito degli incarichi di servizio.

Come tutti gli anni, anche per l'anno 2006 si è svolta regolare contrattazione decentrata, si sono svolti regolarmente gli interpellati e le riunioni della Commissione Interpellati per la formulazione delle relative graduatorie dove ogni sigla sindacale ha partecipato designando un proprio rappresentante, ma successivamente le citate sigle invece di favorire le misure dirette a garantire le pari opportunità alla base dei lavoratori, hanno preferito non concedere il nulla osta all'avvicendamento del proprio rappresentante sindacale esonerandolo dal rispetto di tali principi.

L'Art.6 dell'Accordo Quadro Nazionale tutte le sigle firmatarie hanno assunto l'impegno di concedere il predetto nulla osta quando il trasferimento del proprio dirigente sindacale rientri nell'ambito dei processi di rotazione e avvicendamento programmati e previsti dalla contrattazione decentrata;

Il mancato nulla osta, determina una discriminazione tra i lavoratori e un'Organizzazione Sindacale non può permetterlo in quanto andrebbe contro i principi dell'Accordo Quadro Nazionale, e alla natura stessa del sindacato limitandolo nell'attività e soprattutto nel proselitismo sindacale.

Per quanto sopra, a livello decentrato si è aperta una spaccatura sindacale in quanto si è chiesta la separazione contrattuale dalle sigle succitate; con urgenza si chiede un esame di coscienza a tutte le OO.SS. che determinano questa ingiusta situazione, ed alle altre OO.SS. nonché dall'Amministrazione affinché attuino iniziative che ripristinino il rispetto della correttezza e delle pari opportunità tra tutti i lavoratori.

Si inviano distinti saluti restando in attesa di urgente riscontro.

C.G.I.L. Fp

Ballo Carlo

UIL P.A.

Renzo M

SAPPE

Romanese Felice



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n.

Roma,

Alla Direzione della Casa Circondariale di
PESCARA

e p.c. al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria di
PESCARA

alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione
SEDE



GDAP-0339495-2006

PU-GDAP-1400-24/10/2006-0339495-2006

Oggetto: Ricorso U.G.L. in materia di mobilità interna - Decreto di condanna per condotta antisindacale.

In riferimento ai chiarimenti richiesti con la nota n.4033 del 5 ottobre u.s., si conferma la posizione di questo Ufficio in merito alla possibilità di procedere alla mobilità interna senza richiedere il preventivo nulla osta sindacale, necessario invece per la mobilità tra Uffici sedi di servizio autonome.

Tale posizione è supportata da altra casistica giurisprudenziale favorevole all'Amministrazione.

Per quanto sopra si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

Direzione Casa Circondariale Pescara
SERVIZIO S.A.P.
Prot. n. _____
del _____